

L.R. 64/1986. Emergenza correlata al rischio sanitario da pandemia da agenti virali trasmissibili (COVID-19). Restituzione somma erroneamente versata. Impegno e liquidazione.

Decreto del Direttore centrale della Protezione civile

Decisione

1. E' autorizzato l'impegno della somma di euro 1.000,00 al fine di restituire la quota erroneamente versata due volte nell'ambito della raccolta fondi denominata "Aiutaci ad aiutare" per sostenere le esigenze emergenziali contro il coronavirus nella Regione Friuli Venezia Giulia, come da richiesta presentata dai sig.ri Furlan Ennio e Zuliani Nerina datata 24 marzo 2021, acquisita al prot. n. 9241 del 25.03.2021, a carico del capitolo 221003 (PDC U.1.09.99.04.001 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso) delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64.
2. Di liquidare e pagare l'importo pari ad euro 1.000,00 a favore di Furlan Ennio e Zuliani Nerina mediante accreditamento sul c/c bancario IBAN n. IT62V 08631 63661 000000025154 aperto presso la BancaTer Credito Cooperativo FVG, filiale di Basiliano.

Atti presupposti

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, da ultimo prorogato al 30.04.2021 con Deliberazione del 13.01.2021.
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020 recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".
- Decreto n. 572 del 22 febbraio 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione civile coordinatore interventi ai sensi dell'OCDPC 630/2020, con il quale il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è nominato soggetto attuatore, al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione medesima competenti nei settori della protezione civile e della sanità per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Decreto 6 febbraio 2020, n. 137/PC/2020, con il quale l'Assessore regionale delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, secondo comma della L.R. 31 dicembre 1986,

n. 64, a decorrere dal 5 febbraio 2020 e fino al 31 luglio 2020, lo stato di preallerta sul territorio regionale, al fine di fronteggiare il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

- Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020 e n.638 del 22 febbraio 2020, hanno disciplinato "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

- Decreto n. 217/PC/20 del 22 febbraio 2020, con il quale l'Assessore regionale delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9, secondo comma della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, lo stato di emergenza sul territorio regionale, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

- Decreti dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile n. 138/PC/2020 del 6 febbraio 2020, n. 216/PC/2020 e n. 218/PC/2020 del 22 febbraio 2020, n. 326/PC/20 del 13 marzo 2020, n. 327/PC/20 del 17 marzo 2020, n. 345/PC/2020 del 21 marzo 2020 e n. 424/PC/2020 del 6 aprile 2020, ratificati con deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 17 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 33, c. 4 della L.R. 64/1986 ed il decreto n. 200/PC/2021 del 10.03.2021, con i quali:

- sono state impegnate risorse finanziarie pari a complessivi euro 11.051.000,00, di cui euro 9.851.000,00 risorse correnti ed euro 1.200.000,00 di investimento, a carico del Fondo regionale per la protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza in atto sul territorio regionale;

- è demandato al Direttore centrale l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa disposte con i provvedimenti medesimi.

- Decreto n. 1/SA13/2020 del 31 marzo 2020 del Soggetto attuatore di cui al decreto CDPC 572/2020, che istituisce la task force regionale a cui compete il coordinamento con il Comitato operativo nazionale, nonché la gestione dell'attività direttamente connessa all'emergenza, composta da personale dell'Amministrazione regionale con competenze di natura tecnica, amministrativa, sanitaria in materie connesse alla protezione civile e sanità ed attività emergenziali in genere.

- Decreto n. 2/SA13/2020 del 4 aprile 2020 del Soggetto attuatore di cui al decreto CDPC 572/2020, recante "Disposizioni operative del Soggetto attuatore alla Protezione civile regionale e all'Azienda regionale di coordinamento per la salute".

- Generalità di Giunta regionale n. 653 di data 30 aprile 2020, con la quale, in particolare, si ricorda che la Protezione Civile della Regione ha attivato, a partire dal 12 marzo 2020, una raccolta fondi denominata "Aiutaci ad aiutare" per sostenere le esigenze emergenziali contro il coronavirus in Regione e che alla data del 29 aprile 2020 l'ammontare pervenuto sul c/c del Fondo regionale per la Protezione Civile è pari ad euro 1.764.774,96.

- Deliberazione di Giunta regionale n. 1136 del 24 luglio 2020 con la quale è stata autorizzata, in attuazione alla generalità di Giunta regionale 30 aprile 2020, n.653, la realizzazione del progetto di sorveglianza domiciliare pazienti Covid-19 del Friuli Venezia Giulia per un importo pari ad euro 1.400.000,00, quale quota parte delle citate donazioni pervenute;

- Nota di data 24.03.2021, acquisita al prot. n. 9241 di data 25.03.2021, con la quale signori Furlan Ennio e Zuliani Nerina chiedono la restituzione dell'importo di euro 1.000,00 erroneamente versato;

- Decreto dell'Assessore regionale alla protezione civile 17 marzo 2017, n. 258/PC/2017, recante "Determinazioni nuove procedure operative di gestione del

Fondo di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64", come integrato dai decreti 22 maggio 2017, n. 500/PC/2017 e 6 novembre 2017, n. 1163/PC/2017.

- Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2020, n. 1002, con la quale si rinnova l'incarico di Direttore Centrale della Protezione civile della Regione all'arch. ing. Amedeo Aristei a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023.
- Decreto del Direttore centrale della Protezione civile della Regione 6 agosto 2020, n. 1052/PC/2020, relativo all'individuazione dei sostituti dei dirigenti, al ricorrere dei relativi presupposti.

Motivazione La Protezione Civile della Regione ha attivato, a partire dal 12 marzo 2020, una raccolta fondi denominata "Aiutaci ad aiutare" per sostenere le esigenze emergenziali contro il coronavirus in Regione.

Con nota di data 24.03.2021, acquisita al prot. n. 9241 di data 25.03.2021, il sig. Furlan Ennio e la sig.ra Zuliani Nerina comunicano che, nell'aderire all'iniziativa succitata, hanno erroneamente effettuato due bonifici da 1.000,00 euro cadauno, anziché uno solo, e chiedono la restituzione dell'importo di euro 1.000,00.

Accertato che il sig. Furlan Ennio e la sig.ra Zuliani Nerina hanno effettivamente eseguito due versamenti a favore della Protezione civile della Regione per l'iniziativa in parola, riscossi rispettivamente con Ordine di riscossione n. 3814 di data 04.04.2020 per l'importo di euro 1.000,00 e con Ordine di riscossione n. 4014 di data 06.04.2020 per l'importo di euro 1.000,00.

Si procede, pertanto, alla restituzione dell'importo richiesto.

**Riferimenti
normativi**

- Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - a) articolo 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione o all'Assessore regionale delegato alla protezione civile è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
 - b) art. 33, come modificato dall'art. 13, c. 16, della L.R. 14 agosto 2008, n. 9;
- legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale", articoli 42 e 44;
- legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL DIRETTORE CENTRALE
DELLA PROTEZIONE CIVILE
arch. ing. Amedeo Aristei

(documento sottoscritto digitalmente)

L'ISTRUTTORE: D. Borsato